



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 118/11/VII 256-RA

Consiglio Regionale della Campania

~~Prof.~~

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2008.0012276/A**

Del: 23/10/2008 11.09.06  
Da: CR A: SEROC

**Al Presidente della Giunta Regionale della  
Campania  
On. Antonio Bassolino  
SEDE**

**All'Assessore alla Sanità  
Prof. Angelo Montemarano  
SEDE**

**Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta sulla legittimità del prepensionamento del dott. Ruggiero Cataldi da dirigente apicale dell'Asl Bn1.**

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

#### **Premesso che**

il collega consigliere regionale Luca Colasanto ha presentato un'interrogazione per sapere se risultasse vero che l'Asl Bn1 abbia liquidato una indennità di prepensionamento, pari a 24 mensilità dello stipendio, al direttore amministrativo della stessa azienda e se, nonostante la corresponsione dell'indennità, lo stesso direttore amministrativo continuerebbe a prestare servizio presso l'Asl Bn1, ricevendo quindi anche il compenso mensile previsto per tale incarico;

il direttore generale dell'Asl Bn1, con nota pubblicata su Il Sannio Quotidiano del 21 ottobre 2008, ha praticamente confermato quanto asserito da Colasanto, e cioè che il dottor Ruggiero Cataldi abbia realmente goduto dell'applicazione delle 'disposizioni contrattuali in materia di lavoro con l'Amministrazione di appartenenza nella qualità di dirigente di ruolo dell'Asl Bn1, come disciplinato dall'art. 22 del Contratto Collettivo Nazionale di Categoria dell'8/6/2000 e come previsto dal Regolamento dell'Asl Bn1 in materia approvato con delibera n. 547 del 2004'; ovvero il dottor Cataldi ha goduto del prepensionamento come dirigente-dipendente dell'Asl e resta in servizio, con tutti i benefit previsti, come direttore amministrativo della stessa Azienda Sanitaria Locale;

#### **Considerato che**

l'articolo 1 della delibera 547 del 23/12/2004 richiamata dal direttore generale dell'Asl Bn1 prevede come condizione essenziale, ai fini dell'attivazione del procedimento per la risoluzione consensuale del rapporto, la presenza di un rapporto di lavoro in essere;



*Consiglio Regionale della Campania*

all'articolo 5 della sopracitata Delibera è scritto: "il Dirigente soggetto alla risoluzione consensuale di cui al presente Regolamento percepisce, ex art. 22 citato, un'indennità supplementare che può variare sino ad un massimo di 24 mensilità comprensive delle competenze ed indennità fisse e continuative in godimento all'atto della risoluzione consensuale ed al lordo delle ritenute di legge";

che al momento della risoluzione del contratto, per stessa dichiarazione del direttore generale dell'Asl Bn1, il dottor Cataldi era in posizione di aspettativa senza assegni dal suo posto di dirigente, per cui nulla poteva percepire, secondo quanto disposto dall'articolo 5 sopracitato, a titolo di indennità di fine rapporto ex art. 22 del CCNL dell'8/5/2000;

che il dottor Cataldi, avendo meno di 60 anni e un'anzianità contributiva inferiore ai 35 anni, per quanto disposto dall'articolo 6 della sopracitata Delibera, poteva ottenere un massimo di 20 mensilità ("in relazione alle istanze prodotte da dirigente con età anagrafica inferiore agli anni 60 o con anzianità contributiva inferiore ai 35 anni, l'indennità da erogare è rimesso all'accordo tra le parti per un massimo di 20 mensilità") e non 24 così come deliberato dal management;

**Interroga il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore Delegato al fine di sapere:**

quali immediati provvedimenti intendano adottare per ripristinare la legittimità degli atti all'Asl Bn1.

  
**On. Fulvio Martusciello**